

# Andreucci indomabile Sull'isola d'Elba ipoteca un altro titolo

● Terza vittoria per il toscano della Peugeot che ora ha un vantaggio pesante, weekend no per le Ford Fiesta

Luca Bartolini

**C'**era una volta un gruppo di appassionati, tutti uomini vicini all'Automobile Club di Livorno, che alla fine degli anni 60 si inventarono una corsa su un fazzoletto di terra davanti a Piombino, a poche miglia dalla costa del litorale toscano. Difficile ricordare i nomi di tutti quei pionieri, più facile soffermarsi su alcune figure come quella di Dado Andreini, uomo burbero, ma di grande cuore, innovatore vero e per tanti anni, fino alla sua scomparsa, saldamente al vertice della gara; o come quella di Elio Niccolai attuale componente del Comitato organizzatore del Rally, l'uomo che dell'Elba sapeva e sa tutto, memoria viva di una gloriosa storia infinita. Una storia iniziata il 16 e il 17 febbraio del 1968, e che negli anni, ha aggiunto pagine straordinarie a quella del rallismo tricolore ed internazionale, fino a questa 51esima che ha visto il ritorno del Rallye Isola d'Elba — Trofeo Bardhal — Ford Blu BAY nel Campionato Italiano Rally dopo 25 anni di assenza dalla massima serie.

**IMBOScate** Sempre bella l'isola d'Elba, sempre difficili le sue strade dai fondi scivolosi, pronti a tendere imboscate anche ai piloti migliori, come per altro successo anche quest'anno. A farne soprattutto le spese, Simone Campedelli, al comando con decisione della prima giornata di gara, e poi subito fuori in apertura della seconda, ma anche il varesino Andrea Cru-

gnola, rallentato da una leggerezza toccata con successiva foratura, che è comunque riuscito alla fine a rimontare fino al terzo posto. Uno stop per il primo, ed una gara tutta di rincorsa per il secondo ma, soprattutto, per entrambi una mazzata sui loro sogni tricolori.

**PERFEZIONE** Questo soprattutto perché nel contempo, niente e nessuno sembra ormai riuscire a fermare Paolo Andreucci, in coppia con Anna Andreussi sulla loro Peugeot 208 t16 R5, che al giro di boa del campionato hanno un vantaggio veramente pesante sui diretti contendenti al titolo. Merito di Paolo certamente, ma anche di una squadra perfetta, di una vettura assolutamente affidabile e veloce, di una qualità di pneumatici Pirelli assolutamente altissima, e di una navigatrice che non sbaglia mai. Sull'isola regina dell'arcipelago toscano in seconda posizione si è piazzato Umberto Scandola,

in coppia con Guido D'Amore, su una Skoda Fabia R5; una cosa è certa, che solamente grazie alla sua esperienza e bravura il veronese riesce ad ottenere piazzamenti che, anche a causa del rodaggio delle nuove Dmack, non sarebbero attualmente alla sua portata.

**COLPI DI SCENA** Gara difficile e ricca di colpi di scena fino al traguardo dove, alle spalle dei primi tre sono poi emersi il toscano Rudy Michelini, in coppia con Perna su una Skoda Fabia R5 della PA Racing, il molisano Giuseppe Testa, con la sua Fiesta della Ford Racing, e Giacomo Scatolon in coppia con Paolo Zanini su una Skoda Fabia R5 della PA Racing, rallentato nell'ultima prova speciale

da una foratura dopo una gara di assoluto valore. Da sottolineare anche le gare di Andrea Dalmazzini, Ford, e Marco Pollara, Peugeot, entrambi piloti Acì Team Italia e quella sfortunatissima di Andrea Nucita, navigato dal bravo Marco Vozzo, sulla Hyundai R5, rallentato da due forature. Una citazione in rosa per chiudere le pagine elbane.

**SUPERDONNE** Nella classifica riservata al tricolore femminile la migliore è risultata Rachele Somaschini, in coppia con Gloria Andreis su Peugeot 208 R2B. La giovane testimonial della Fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica ha saputo dare il massimo sulle strade dell'Elba precedendo la lucchese Giulia Serafini, tornata ai comandi della Peugeot 106 Rallye N2.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- 1. Andreucci, Andreussi e Peugeot consolidano il primo posto in Campionato
- 2. Un fantastico secondo posto per Scandola-D'Amore con la Skoda;
- 3. Dopo un avvio sfortunato, Crugnola e Fappani con la Ford ottengono il terzo gradino del podio

## LA CLASSIFICA

**ASSOLUTA 51° RALLYE ELBA FINALE** 1. Andreucci-Andreussi (Peugeot 208 T16 R5) in 1h40'49"1; 2. Scandola-D'Amore (Skoda Fabia R5) a 30"2; 3. Crugnola-Fappani (Ford Fiesta R5) a 54"8; 4. Michelini-Perna (Skoda Fabia R5) a 1'27"3; 5. Testa-Bizzocchi (Ford Fiesta R5) a 2'28"9; 6. Scatolon-Zanini (Skoda Fabia R5) a 2'39"1; 7. Bettini-Acri (Ford Fiesta R5) a 3'21"2; 8. Panzani-Pinelli (Ford Fiesta Evo II R5) a 3'31"1; 9. Dalmazzini-Giucci (Ford Fiesta R5) a 3'45"7; 10. Pollara-Princiotto (Peugeot 208 T16 R5) a 3'48"1. **CIR ASSOLUTO** Andreucci 57 punti; Scandola 32; Crugnola 27; Campedelli 22. **CIR ASFALTO** Crugnola 40 punti; Michelini 30; Panzani 29; Scatolon 26. **CIR COSTRUTTORI** Peugeot 59 punti; Ford 57; Skoda 46. **CIR DUE RUOTE** **MOTRICI** Ferrarotti 47,5 punti; Canzian 39; Lucchesi 32,5.



CAMPIONATO ITALIANO  
**RALLY**

TRA CURVE E FICHI D'INDIA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato